

DELIBERAZIONE 16 LUGLIO 2015
350/2015/S/EEL

IRROGAZIONE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER VIOLAZIONE IN
MATERIA DI INSTALLAZIONE DI MISURATORI ELETTRONICI

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO

Nella riunione del 16 luglio 2015

VISTI

- la legge 24 novembre 1981, n. 689 (di seguito: legge 689/81);
- l'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- l'articolo 11 *bis* del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, introdotto dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;
- l'articolo 45 del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244;
- la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici (di seguito: direttiva 2006/32/CE);
- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica (di seguito: direttiva 2012/27/UE);
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e s.m.i;
- il decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- la legge 27 ottobre, 2003, n. 290;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 18 dicembre 2006, n. 292/06 e relativi allegati, come successivamente modificati ed integrati (di seguito: deliberazione 292/06);
- il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 (di seguito: TIT 2008-2011) approvato con deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2007, n. 348/07, come successivamente modificato ed integrato;
- il Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2011 ARG/elt 199/11, come successivamente modificato e integrato (di seguito: TIME 2012 – 2015);

- l'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 14 giugno 2012, 243/2012/E/com recante "Adozione del nuovo regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni" (di seguito: deliberazione 243/2012/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 7 novembre 2013, 497/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 497/2013/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 17 aprile 2014, 173/2014/S/eel.

FATTO

1. Nell'ambito della determinazione dell'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al servizio di misura dei punti di prelievo in bassa tensione per l'anno 2010, approvata con deliberazione 497/2013/R/eel, è emersa l'inosservanza, al 31 dicembre 2010, da parte di alcune imprese distributrici dell'energia elettrica, delle soglie di installazione dei misuratori elettronici previste dall'art. 8, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 292/06, in misura superiore al 50%.
2. Con deliberazione 173/2014/S/eel l'Autorità ha pertanto avviato nei confronti delle predette imprese, tra cui il Comune di Castiglione di Sicilia (di seguito anche: Comune), procedimenti per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per il mancato rispetto dell'art. 8 citato. In particolare, al Comune è stata contestata l'inosservanza, al 31 dicembre 2010, in misura superiore al 50%, della soglia del 90% prevista per l'installazione di misuratori elettronici presso i punti di prelievo in bassa tensione con potenza disponibile *inferiore o uguale* a 55 kW e della soglia del 100% prevista per l'installazione di misuratori elettronici presso i punti di prelievo con potenza disponibile *superiore* a 55 kW.
3. Con nota 26 febbraio 2015 (prot. Autorità n. 6815), il responsabile del procedimento ha comunicato le risultanze istruttorie.
4. Con nota 27 maggio 2015 (acquisita con prot. Autorità 16679) il Comune ha comunicato i dati dei ricavi delle attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica relativi all'anno 2013.

VALUTAZIONE GIURIDICA

5. L'art. 13 della direttiva 2006/32/CE, ora ribadito dall'art. 9 della direttiva 2012/27/UE, dispone che gli Stati membri provvedano affinché i clienti finali di servizi energetici (energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento e/o teleraffreddamento, acqua calda) ricevano a prezzi concorrenziali contatori individuali che riflettano con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo d'uso.
6. Pertanto, con deliberazione 292/06, l'Autorità ha adottato "*Directive per l'installazione di misuratori elettronici di energia elettrica predisposti per la telegestione per i punti di prelievo in bassa tensione*". Ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato A alla citata deliberazione le imprese distributrici hanno l'obbligo di installare sui punti di prelievo in bassa tensione misuratori elettronici conformi a

determinati requisiti (di seguito: misuratori elettronici) secondo il programma temporale ivi stabilito. In particolare, per i punti di prelievo con potenza disponibile:

- *inferiore o uguale* a 55 kW, devono essere installati misuratori elettronici sul 90% del numero totale dei punti di prelievo, entro il 31 dicembre 2010 (art. 8, comma 1, lett. a), punto iii);
 - *superiore* a 55 kW, devono essere installati misuratori elettronici sul 100% del numero totale dei punti di prelievo, entro il 31 dicembre 2008 (art. 8, comma 1, lett. b).
7. Il rispetto di tale obbligo incide sulla perequazione dei ricavi del servizio di misura per i punti di prelievo in bassa tensione (di seguito: perequazione misura), finalizzata ad attribuire la remunerazione degli investimenti in misuratori elettronici e in sistemi di raccolta dati di misura di energia elettrica, nonché le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici sostituiti con misuratori elettronici riconosciute in tariffa, alle sole imprese distributrici che abbiano effettivamente sostenuto tali investimenti ed ammortamenti. Infatti, in relazione al grado di assolvimento dell'obbligo in esame, l'art. 40 del TIT 2008-2011, prevede:
- i. in caso di inadempienza inferiore al 50% delle soglie indicate nell'art. 8 citato, l'applicazione di una penale incidente sulla determinazione dell'ammontare di perequazione misura (art. 40, comma 1);
 - ii. in caso di inottemperanza superiore al 50%, l'avvio di un procedimento sanzionatorio per l'inadempienza eccedente la quota oggetto di penale (art. 40, comma 2).
8. Nella fattispecie, nell'ambito della determinazione dell'ammontare di "perequazione misura" per l'anno 2010, approvata con deliberazione 497/2013/R/eel, è emersa l'inosservanza, al 31 dicembre 2010, da parte del Comune, delle soglie di installazione dei misuratori elettronici previste dall'art. 8, comma 1, lettere a) e b) dell'Allegato A alla deliberazione 292/06, pari rispettivamente al 90% dei punti di prelievo con potenza disponibile *inferiore o uguale* a 55kW e al 100% dei punti di prelievo con potenza disponibile *superiore* a 55 kW. In particolare, è emersa una percentuale di inadempimento – oltre il 50% della percentuale di misuratori da installare entro il 31 dicembre 2010 ed entro il 31 dicembre 2008 – pari al 50%. Pertanto, presso i predetti punti di prelievo non risultava installato alcun misuratore elettronico alla data del 31 dicembre 2010.
9. La condotta, allo stato, non risulta cessata.
10. Gli elementi acquisiti nel corso del procedimento evidenziano, pertanto, la responsabilità del Comune in ordine alla violazione del combinato disposto dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b), dell'Allegato A della deliberazione 292/06 e dell'art. 40, comma 2, del TIT 2008-2011.

QUANTIFICAZIONE DELLA SANZIONE

11. L'articolo 11 della legge 689/81 prevede che la quantificazione della sanzione sia compiuta in applicazione dei seguenti criteri:
 - gravità della violazione;
 - opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
 - personalità dell'agente;
 - condizioni economiche dell'agente.
12. Sotto il profilo della *gravità della violazione*, la condotta del Comune ha disatteso norme finalizzate ad implementare l'installazione dei misuratori elettronici. I misuratori elettronici sono funzionali a garantire al cliente una fatturazione basata su prelievi effettivi e nel contempo offrono agli operatori la possibilità di proporre offerte di vendita a prezzi multiorari. Ciò consente al cliente non solo di orientare i propri consumi effettivi, ma anche di eventualmente indirizzare le proprie scelte contrattuali in favore di offerte adatte alle proprie esigenze di consumo, con riflessi positivi in termini di concorrenzialità nel mercato della vendita di energia elettrica alla clientela di bassa tensione.
13. Sotto il profilo della gravità della violazione, rileva altresì che presso i punti di prelievo con potenza disponibile *inferiore o uguale* a 55 kW e presso i punti di prelievo con potenza disponibile *superiore* a 55 kW non risultava installato alcun misuratore elettronico al 31 dicembre 2010. Sotto il presente profilo rileva, inoltre, che l'infrazione, allo stato, non risulta ancora cessata.
14. Con riferimento all'*opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione*, non risulta alcuna circostanza rilevante.
15. Quanto al criterio della personalità dell'agente, rileva la circostanza che il Comune è stato sanzionato, con deliberazione 16 febbraio 2009 VIS 11/09, per violazioni di tipo diverso da quelle oggetto del presente procedimento (inosservanza di disposizioni in materia tariffaria e di perequazione).
16. In merito al criterio delle condizioni economiche dell'agente, si rileva che il fatturato rilevante è pari, nell'anno 2013, a circa euro 147.000

DELIBERA

1. di accertare la violazione da parte del Comune di Castiglione di Sicilia del combinato disposto dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b) dell'Allegato A alla deliberazione 292/06 e dell'art. 40, comma 2, del TIT 2008-2011;
2. di irrogare, al Comune di Castiglione di Sicilia, ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95, una sanzione amministrativa pecuniaria pari a euro 14.700,00 (quattordicimila e settecento);

3. di ordinare al Comune di Castiglione di Sicilia di pagare la sanzione di cui al precedente punto 2 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, con versamento diretto al concessionario del servizio di riscossione, oppure mediante delega ad una banca o alle Poste Italiane S.p.A., presentando il modello “F23” (recante codice ente “QAE” e codice tributo “787T”), come previsto dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237;
4. di avvisare che, decorso il termine di cui al precedente punto 3, per il periodo di ritardo inferiore ad un semestre, dovranno essere corrisposti gli interessi di mora nella misura del tasso legale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento e sino alla data del pagamento (codice tributo “788T”); in caso di ulteriore ritardo nell’adempimento, saranno applicate le maggiorazioni di cui all’art. 27, comma 6, della legge 689/81 (codice tributo “789T”);
5. di ordinare al Comune di Castiglione di Sicilia di comunicare l’avvenuto pagamento della sanzione amministrativa di cui sopra all’Autorità, mediante l’invio di copia del documento attestante il versamento effettuato;
6. di notificare il presente provvedimento, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento, al Comune di Castiglione di Sicilia, Piazza Lauria 1, 95012 Castiglione di Sicilia (CT) e all’indirizzo di posta elettronica certificata ufficioelettrico@postecert.it, nonché all’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, Via Daniele Manin, 27, 20121 Milano, dr.lombardia.gtpec@pce.agenziaentrate.it e di pubblicarlo sul sito internet dell’Autorità www.autorita.energia.it.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, sede di Milano, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dello stesso oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni.

16 luglio 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni